

AUDIZIONE INFORMALE
UISP Aps – Unione Italiana Sport Per tutti

nell'ambito dell'esame in sede referente
della proposta di legge C. 534 Berruto, recante

**“Incremento delle aliquote dell'imposta unica sui concorsi
pronostici e sulle scommesse relativamente ad alcuni giochi e
destinazione del gettito alla promozione dell'attività sportiva”**

VII COMMISSIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
CULTURA, SCIENZA, ISTRUZIONE, RICERCA, EDITORIA E SPORT

MEMORIA
14 marzo 2023

Buongiorno vicepresidente Grippo, buongiorno onorevoli componenti della 7^a Commissione, buongiorno colleghi auditi,

grazie per l'invito e per l'opportunità preziosa concessa oggi alla UISP, ente di promozione sportiva, associazione di promozione sociale e rete associativa nazionale, nel potersi esprimere sulla proposta di legge a prima firma dell'on. Mauro Berruto, che quindi ringrazio in modo particolare.

La Proposta di Legge Atto Camera 534 *“Incremento delle aliquote dell'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse relativamente ad alcuni giochi e destinazione del gettito alla promozione dell'attività sportiva”* incardina il suo iter parlamentare indubbiamente in una fase storica molto particolare per il nostro Paese e, nello specifico, per lo sport di base, come ben sapete uno dei comparti più colpiti dall'emergenza pandemica a cui si è aggiunto l'impatto delle altre pesanti crisi che si sono addizionate: ambientale, energetica, sociale, con rincari di materie prime e servizi che si sono attestati su valori non più sostenibili. Si pensi solo al comparto dell'impiantistica sportiva.

Oggi, ampie fasce di popolazione del nostro Paese sono più fragili, cresce il dato delle famiglie che vivono in condizione di povertà assoluta; le persone soggette al rischio di povertà o di esclusione sociale, poiché vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro o a rischio di povertà, o in condizioni di grave deprivazione, superano il 25% della popolazione, ovvero oltre uno su quattro. Dati ancora più pesanti si registrano nelle regioni del Sud e nelle Isole.

L'Italia è poi tra i paesi europei con la percentuale più alta di minorenni a rischio povertà ed esclusione sociale. Per contrastare questo, a partire proprio dai giovani, è fondamentale un impegno concreto su più fronti, a partire, da quello dello sport: un bambino o ragazzo su 4 non pratica mai sport (3-17 anni), e, con la pandemia, i bambini tra i 3 e 10 anni in sovrappeso o obesi sono passati dal 32,6% (biennio 2018-19) al 34,5% (2020-21).

I dati sulla sedentarietà a disposizione danno una dimensione chiara della necessità dello sviluppo della prevenzione attraverso l'attività fisica e sportiva. La sedentarietà e il suo costo sociale e sanitario, che l'Uisp ha recentemente analizzato in profondità nella ricerca sostenuta dalla società Sporte Salute e realizzata con Svimez, è un problema sociale che spesso accanto a problematiche fisiche nasconde pesanti impatti psicologici e relazionali, che colpiscono soprattutto i giovani.

Ogni anno, tale costo impatta sul Servizio sanitario nazionale per 4 miliardi di euro (10 volte il finanziamento statale allo sport), come ci ricorda il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, che colgo l'occasione per la strada intrapresa di quotidiano riconoscimento del valore sociale dello sport.

Lo sport è un ambito fondamentale di qualsiasi approccio alle politiche pubbliche, come la sanità, l'istruzione, l'ambiente, la cultura, i trasporti, l'urbanistica, il turismo, il lavoro e molto altro. Tra questi, appunto, la prevenzione e la promozione della salute svolgono un ruolo fondamentale.

Lo sport e l'attività fisica, per il loro linguaggio universale e per le loro positive ricadute psico-fisiche, sono considerati un elemento imprescindibile del welfare, un welfare di prevenzione e promozione, trasversale alle politiche pubbliche. Nonostante però si parli spesso della loro importanza in occasione di convegni e di iniziative pubbliche, la loro valenza sociale viene ancora sottovalutata e spesso relegata ad una funzione meramente ludica e ricreativa mentre oggi più che mai necessita di essere riconosciuta e sviluppata, ovvero, l'attivazione di una vera e propria transizione sportiva che apra un processo di piena emancipazione dello sport di base, dello sport sociale, diritto di cittadinanza, che ne valorizzi significativamente l'impatto prodotto sul benessere delle persone, attraverso tutte le fasce di età della vita, e sulla qualità della vita delle comunità.

Fare emergere l'importanza che lo sport rappresenta nel rilanciare la crescita economica, l'innovazione, la coesione sociale e la rigenerazione territoriale, è fondamentale per promuovere il potenziale dei valori europei, perché accompagna una ripresa intelligente, sostenibile, inclusiva.

Credo quindi, crediamo, che nei confronti della proposta di legge in esame (*che istituisce un Fondo per la promozione dello sport, con una dotazione di 80 milioni di euro annui a partire dall'anno corrente, destinati al finanziamento di progetti di promozione dello sport, alla promozione di investimenti nei settori sportivi giovanili e alla promozione delle attività del Comitato italiano paralimpico*) vada riservata molta attenzione, perché si innesta proprio in un quadro generale di necessità, che solo parzialmente e molto sinteticamente ho provato poc'anzi a tratteggiare.

La "proposta di legge Berruto" presenta senza dubbio il merito di contribuire a dare risposte alla necessità di interventi strutturali pluriennali non più rinviabili a favore della promozione sportiva, che possano permettere concretamente alle famiglie di esercitare il diritto alla pratica sportiva e all'attività fisica per tutte e tutti, sostenendo la cultura del movimento come prevenzione e promozione della salute, socialità, contrasto alle disuguaglianze.

A tal fine, considerata anche l'imminente entrata in vigore delle nuove disposizioni relative al "lavoro sportivo" introdotte dal decreto legislativo n. 36 del 2021, tra l'altro proprio tema di indagine in corso presso questa VII Commissione, insieme all'XI Commissione Lavoro, l'Uisp condivide quanto proposto dall'on. Berruto durante la seduta di audizione del Comitato Olimpico, riguardo la possibilità di destinare la dotazione del fondo strutturale previsto dalla proposta di legge 534, per le prime quattro/cinque annualità, a, mitigando, ovvero annullando, l'impatto dei maggiori costi derivanti dagli oneri previdenziali ed assistenziali, che, tra l'altro, analisi e studi in corso attesterebbero proprio in circa 70/80 milioni di euro. Una riforma chiesta da tempo, che inizia un percorso di tutela assistenziale e previdenziale di centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori che va accompagnata.

Una quota idonea delle risorse disponibili potrebbe essere vincolata al finanziamento di azioni di comunicazione, prevenzione, assistenza, cura e ricerca relative al gioco d'azzardo patologico e al contrasto del gioco illecito.

A tal proposito, per l'UISP, unico organismo sportivo, unica associazione di promozione sportiva-sociale ad aderire, sin dalla sua costituzione, avvenuta nel 2012, alla Campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo "Mettiamoci in gioco" (che unisce organizzazioni molto diverse, dalle Acli all'Arci, dai sindacati confederali all'Azione Cattolica, da Libera a Federconsumatori etc.), l'occasione di oggi è ghiotta, al di fuori di ogni schema ideologico, per sottolineare un altro aspetto fondamentale, ossia la necessità di superare le carenze legislative ancora esistenti relative alla regolamentazione del gioco d'azzardo.

La rete Mettiamoci in gioco appoggia convintamente la proposta presentata dal senatore Stefano Vaccari di istituire una commissione parlamentare di inchiesta sul settore del gioco d'azzardo, che indaghi sulle condizioni complessive del settore del gioco pubblico, a partire dal sistema concessorio; sull'efficacia della disciplina pubblica in relazione alla tutela dei soggetti più deboli, al contrasto alla diffusione del disturbo da gioco d'azzardo, alla tutela della correttezza dell'offerta di gioco; sulle dimensioni complessive del comparto, vigilando sull'efficacia del sistema di regolazione e di controllo, con particolare riferimento al contrasto del gioco illecito e illegale.

Terminata questa seduta sarà mia cura, come richiesto, inoltrare alla Segreteria una memoria scritta da lasciare agli atti della Commissione.

Ringraziando nuovamente dell'opportunità, restando a Vostra disposizione, auguro buon lavoro e saluto cordialmente.

Roma, 14 marzo 2023

Tiziano Pesce
presidente nazionale UISP Aps